

Riconoscimento economico allo studio della Clinica di Riabilitazione Toscana di Terranuova Bracciolini sul recupero di persone con Ictus
Fondazione Salvini premia la ricerca sanitaria della Crt

AREZZO

■ La Fondazione Gianfranco Salvini aveva deciso di finanziare, ogni anno, progetti di ricerca finalizzati alla Riabilitazione e già determinati dal Ministero della Salute, destinando ad essi una cifra complessiva non superiore ai 40mila euro. I primi quattro progetti sono stati scelti: uno è stato presentato dalla Crt, Clinica di Riabilitazione Toscana di Ter-

ranuova Bracciolini, due dalla Sinp "Società Italiana di Neuropsicologia" e il quarto dall'Università La Sapienza di Roma. Il primo studio è "Riabiligene: differenze di genere nel recupero delle persone con Ictus". Serve a valutare il peso che ha l'appartenenza di genere nell'esito del percorso riabilitativo post Ictus. L'appartenenza al genere pare infatti condizionare in maniera significativa la vulnerabilità dei soggetti a

patologie vascolari e cardiache. Il secondo e il terzo studio rientrano nel progetto relativo alla redazione delle "Linee Guida Ministeriali per la Riabilitazione delle funzioni cognitive della persona affetta da Afasia o Neglet". Si tratta di due disturbi cognitivi acquisiti della persona adulta, frequenti dopo un Ictus. L'afasia è la perdita della capacità di comporre e comprendere il linguaggio. Il Neglet è un deficit della consapevo-

lezza dello spazio. Non esistono attualmente in Italia linee guida su questi argomenti e il progetto intende fornire indicazioni per il trattamento riabilitativo. Il quarto progetto è stato presentato dall'Università La Sapienza di Roma. L'obiettivo primario è sviluppare raccomandazioni per misure di outcome che valutino diversi aspetti dei sintomi e della funzionalità in ambito pediatrico.

La Fondazione Gianfranco Salvini premia 4 progetti di ricerca sanitaria

di *Monica Campani*

Differenze di genere nel recupero delle persone che hanno avuto un Ictus, Linee Guida per la Riabilitazione di pazienti con Afasia e Neglet e infine E-POM: Evidence for Pediatric Outcome Measures , uno studio in ambito pediatrico



La Fondazione Gianfranco Salvini ha deciso di finanziare, ogni anno, Progetti di Ricerca finalizzati alla Riabilitazione e già determinati dal Ministero della Salute, destinando ad essi una cifra complessiva non superiore ai 40.000 euro. I primi quattro progetti sono stati scelti: uno è stato presentato dalla CRT, due dalla SINP “Società Italiana di Neuropsicologia” e il quarto dall'Università La Sapienza di Roma.

"Il primo studio è "Riabiligene: differenze di genere nel recupero delle persone con Ictus". E' uno studio finalizzato a valutare il peso che ha l'appartenenza di genere nell'esito del percorso riabilitativo post Ictus. L'appartenenza al genere pare infatti condizionare in maniera significativa la vulnerabilità dei soggetti a patologie vascolari e cardiache".

"Il secondo e il terzo studio rientrano nel progetto relativo alla redazione delle "Linee Guida Ministeriali per la Riabilitazione delle funzioni cognitive della persona affetta da Afasia o Neglet". Si tratta di due disturbi cognitivi acquisiti della persona adulta, frequenti dopo un Ictus. L'afasia è la perdita della capacità di comporre e comprendere il linguaggio. Il Neglet è un deficit della consapevolezza dello spazio. Non esistono attualmente in Italia linea guida su questi argomenti e il progetto intende fornire indicazioni per il trattamento riabilitativo".

"Il quarto progetto è stato presentato dall'Università La Sapienza di Roma. L'obiettivo primario è sviluppare raccomandazioni per misure di outcome che valutino diversi aspetti dei sintomi e della funzionalità in ambito pediatrico".



WALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

14 settembre 2021

La Fondazione Gianfranco Salvini premia 4 progetti di ricerca



Scelti i primi quattro progetti di ricerca finalizzati alla Riabilitazione che saranno finanziati dalla Fondazione Gianfranco Salvini con una cifra complessiva non superiore ai 40.000 euro: uno è stato presentato dalla CRT, due dalla SINP “Società Italiana di Neuropsicologia” e il quarto dall’Università La Sapienza di Roma.

Il primo studio è “Riabiligene: differenze di genere nel recupero delle persone con Ictus” ed è finalizzato a valutare il peso che ha l’appartenenza di genere nell’esito del percorso riabilitativo post Ictus. L’appartenenza al genere pare infatti condizionare in maniera significativa la vulnerabilità dei soggetti a patologie vascolari e cardiache.

Il secondo e il terzo rientrano nel progetto relativo alla redazione delle “Linee Guida Ministeriali per la Riabilitazione delle funzioni cognitive della persona affetta da Afasia o Neglet”. Si tratta di due disturbi cognitivi acquisiti della persona adulta, frequenti dopo un Ictus. L’afasia è la perdita della capacità di comporre e comprendere il linguaggio. Il Neglet è un deficit della consapevolezza dello spazio. Non esistono attualmente in Italia linea guida su questi argomenti e il progetto intende fornire indicazioni per il trattamento riabilitativo.

Il quarto progetto infine è stato presentato dall’Università La Sapienza di Roma. L’obiettivo primario è sviluppare raccomandazioni per misure di outcome che valutino diversi aspetti dei sintomi e della funzionalità in ambito pediatrico.